

Lend n. 3 settembre 2023

Claudio Macagno

**Fare didattica con gli EAS:
una proposta per il russo**

L'articolo si presenta come un'esperienza corredata di un'ampia riflessione teorica sviluppata in un'introduzione sull'utilizzo degli EAS (Episodi di Apprendimento Situati), nella quale si incontrano e si incrociano teorie didattiche, utilizzo di tecnologie e dispositivi mobili, organizzazione del lavoro nella classe e fuori, obiettivi da perseguire, avendo cura di sottolineare che se di tecnologie si parla ciò avviene in funzione esclusiva degli apprendimenti da perseguire. La dimostrazione circostanziata della praticabilità dell'assunto teorico-didattico è riportata nella relazione dell'attività svolta in una classe quarta di liceo, riferita allo studio del russo come seconda o terza lingua. Il lettore avrà modo di venire a conoscenza di numerosi strumenti digitali che, in mano a un insegnante esperto e a studenti già ampiamente abituati alle tecnologie, facilitano la realizzazione delle attività con risparmi di tempo significativi e in modalità collaborativa. In una logica costruzionista vengono rese possibili attività brevi, concentrate, concluse in sé, come si richiede ad una didattica per competenze. Le considerazioni finali ripercorrono l'esperienza svolta e riportano la riflessione in termini ampi sugli apporti conoscitivi, metacognitivi e sulle modalità interattive dell'approccio EAS

**Teaching with S L E :
A Proposal for Russian**

This article presents a practical experience and a comprehensive theoretical reflection on the use of Situated Learning Episodes (SLEs) in Russian language teaching. The article explores the intersection of various didactic theories, the use of technology and mobile devices, classroom and extracurricular organization and the learning objectives, with a particular emphasis on the instrumental role of technology in achieving learning goals. A detailed account of a classroom-based activity in a fourth-year high school, where Russian was taught as a second or third language, demonstrates the feasibility of the theoretical-didactic assumptions. The reader will discover numerous digital tools that, when used by an experienced teacher and by students who are already deeply accustomed to technology, facilitate activities, save time, and foster collaboration. Within a constructivist framework, the article reports how short, focused, self-contained activities, as required by a competency-based approach, are made possible. The concluding remarks reflect on the experience, exploring the cognitive, metacognitive, and interactive contributions of the SLES approach.